



Dettagli del corso



OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere le trasformazioni che negli ultimi decenni hanno interessato i ruoli di genere nella sfera familiare, sociale e lavorativa.
- Comprendere le cause del femminicidio e delle altre forme di violenza di genere in ottica intersezionale e interculturale.
- Riconoscere l'importanza di un linguaggio non sessista e di un uso consapevole dei media.
- Apprendere strategie e metodi per educare e formare a relazioni paritarie tra i generi.
- Sviluppare competenze per lavorare in rete tra organizzazioni e/o strutture che operano a favore delle donne, delle ragazze e delle bambine più vulnerabili.
- Conoscere e comprendere l'importanza che i CAV rivestono durante il percorso di uscita dalla violenza.
- Conoscere il lavoro svolto dai CAM nei confronti degli uomini maltrattanti.

AREE TEMATICHE

- Formazione dell'identità di genere nelle culture
- Pedagogia delle relazioni educative tra i sessi
- Prevenzione di stereotipi e pregiudizi sessisti
- Lingua, linguaggio, hate speech e media
- Violenza domestica e intrafamiliare
- Femminicidio e denuncia sociale
- Orfani e orfane di femminicidio
- Contrasto alle MGF
- Mascolinità tossica
- Donne migranti vittime di tratta
- Forme di violenza e identità LGBTQIA+

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il corso prevede 150 ore di didattica in modalità mista (in presenza e online) tra lezioni, laboratori, circoli di apprendimento e di attività di autoformazione mediante la Piattaforma Moodle, per un totale di 25 CFU. Gli apprendimenti d'aula e individuali saranno supportati da tutor di processo formativo specializzate/i nelle tematiche del corso. Gli incontri si terranno nella giornata di sabato, con orario 10:00-17:00 e saranno tenuti da studiose/i ed esperte/i nell'ambito degli studi di genere.

CALENDARIO DATE

17 e 24 febbraio 2024
9 e 23 marzo 2024
6 e 20 aprile 2024
4 e 18 maggio 2024
8 e 22 giugno 2024

Il calendario didattico potrebbe subire alcune variazioni per motivi organizzativi.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

La domanda d'iscrizione va compilata entro il 31 gennaio 2024 all'indirizzo www.unifi.it/formazione_continua#umanistica

SEGRETERIA E CONTATTI

Mail: perfezionamento.femminicidio@gmail.com; francesca.dellopreite@unifi.it; dalila.forni@unifi.it; antonioraimondo.digrigoli@unifi.it; dati.serena@gmail.com

FB: Violenza di genere e femminicidio oggi

Tel.: 340.0632614 – 347.5076732

Sito web: https://www.unifi.it/formazione_continua#umanistica



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

Violenza di genere e femminicidio oggi. Formare nuove professionalità educative per la prevenzione e l'intervento nella violenza intrafamiliare

Corso di perfezionamento post-laurea
Decreto rettorale nn. 669/2023
A.A. 2023-2024

DIREZIONE

Francesca Dello Preite, Università di Firenze

COMITATO SCIENTIFICO

Università di Firenze

Simonetta Olivieri

Irene Biemmi

Vera Gheno

Zoran Lapov

Dalila Forni

Altre Università

Mercedes Arriaga Flórez, Università di Siviglia

Giuseppe Burgio, Università di Enna Kore

Antonella Cagnolati, Università di Foggia

Anna Grazia Lopez, Università di Foggia

Maria Rita Mancaniello, Università di Siena

Elisabetta Musi, Università Cattolica del Sacro Cuore

Elena Zizioli, Università di Roma Tre

Valentina Guerrini, Università di Sassari

TUTOR DI PROCESSO FORMATIVO

Antonio Raimondo Di Grigoli

Serena Dati



PRESENTAZIONE DEL CORSO

La violenza di genere, nelle sue molteplici manifestazioni, è un vulnus sociale dalle dimensioni spropositate e allarmanti che ha effetti traumatici a breve e a lungo termine sulla salute fisica, mentale, emotiva, sessuale di chi la subisce direttamente o la vive di riflesso. Nel nostro Paese ogni 3 giorni una donna muore per femminicidio e nella maggior parte dei casi ad ucciderla è un uomo che “possiede le chiavi di casa”. Il Presidente Mattarella ha definito questo fenomeno “un’intollerabile barbarie sociale” che richiede “un’azione consapevole di severa prevenzione, concreta e costante” (Mattarella, 2023). Sradicare il secolare disequilibrio di potere tra i generi – che alimenta e replica quotidianamente gli atti di violenza – è una sfida che impegna tutte e tutti e non solo chi ne fa esperienza. Da qui nasce la necessità di affrontare la problematica anche da un punto di vista pedagogico e interdisciplinare attraverso il quale mettere a fuoco sia l’origine, lo sviluppo e le conseguenze sia i dispositivi educativo-formativi capaci di generare nuove relazioni intergenere basate sulla parità e sul rispetto reciproco a cominciare dalle prime fasi della vita fino all’età adulta.

DESTINATARI

Docenti, educatori ed educatrici dei centri per l’infanzia, per gli adolescenti, per l’età adulta, per la disabilità, operatrici dei CAV, operatrici e operatori dei CAM, assistenti sociali, personale medico e sanitario, personale delle forze dell’ordine, responsabili di associazioni e organizzazioni che si occupano di violenze di genere e di diritti umani.